



Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca  
Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca

Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura  
Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19

**BANDO PER IL SOSTEGNO REGIONALE A FAVORE DELLE PROGETTUALITÀ ESPRESSE  
DALLE ASSOCIAZIONI DEI PESCATORI DILETTANTISTICO-SPORTIVI E/O AMATORIALI**

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- **Sezione Prima - Norme generali per l'accesso ai contributi:**
  - 1.1 Finalità e descrizione dell'intervento
  - 1.2 Soggetti ammissibili a contributo
  - 1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
  - 1.4 Documentazione specifica richiesta
  - 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari
  - 1.6 Commissione valutatrice e modalità istruttorie
  - 1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione
  - 1.8 Anticipazione del contributo regionale
  - 1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione
  - 1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi
  
- **Sezione Seconda - Tipologie di iniziative ammissibili e limitazioni di spesa:**
  - 2.1 Descrizione degli obiettivi
  - 2.2 Disposizioni generali
  - 2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento
  - 2.4 Tipologia di spesa ammissibile
  - 2.5 Tipologia di spesa non ammissibile
  - 2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse
  - 2.7 Co-finanziamento
  
- **Sezione Terza - Criteri di valutazione:**
  - 3.1 Attribuzione del punteggio

<p>SEZIONE PRIMA NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI</p>
---

**1.1 Finalità e descrizione dell'intervento**

Il presente bando regionale, in ottemperanza ai principi sanciti dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i., è finalizzato al sostegno della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale e alla tutela del patrimonio ittico autoctono, contribuendo a finanziare, in particolare, le iniziative progettuali proposte dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali.

Le risorse finanziarie rese disponibili dalla Legge Regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 per le finalità sopra indicate, sono ripartite nei seguenti Obiettivi tematici:



25551921



*Obiettivo n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva presenti sul territorio veneto.*

*Obiettivo n. 2 – Gestione e controllo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.*

*Obiettivo n. 3 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.*

*Obiettivo n. 4 – Sviluppo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.*

Alla presente procedura di bando sono applicate le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e le disposizioni nazionali e comunitarie in materia di finanza pubblica ed erogazione di contributi pubblici, in quanto compatibili.

### **1.2 Soggetti ammissibili a contributo**

I soggetti ammessi a concorrere al presente bando e pertanto potenziali beneficiari del contributo regionale di cui alla Sezione Terza del presente bando sono così individuati:

- ❑ Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali aventi sede nel Veneto che svolgono attività nelle acque interne e marittime interne della regione;
- ❑ Federazioni e/o Consorzi e/o Unioni di associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali aventi sede nel Veneto che svolgono attività nelle acque interne e marittime interne della regione.

### **1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo**

La domanda di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente unitamente ad una copia del documento d'identità in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, i quali restano disponibili presso:

- il sito web [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it);
- gli uffici della competente Struttura regionale, ai seguenti n. di telefono 041-279-5653, 041-279-5797, nelle giornate di martedì e giovedì, con i seguenti orari: dalle 9,00 alle 11,00 per eventuali informazioni.

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV), pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it).

Si precisa altresì che:

- in ragione di sopravvenuti obblighi legislativi, ogni comunicazione rivolta alla predetta Direzione regionale, incluso l'invio della domanda di contributo, dovrà essere obbligatoriamente inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it) anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC, sempre corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale dell'Associazione, inviando ogni eventuale documento allegato in formato Acrobat (.pdf), incluso il documento di identità anzidetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa;
- un medesimo soggetto giuridico non può presentare più di una domanda per ciascuno degli Obiettivi indicati dal presente bando;



25551921



- qualora un medesimo soggetto intenda proporre più iniziative, ciascuna a valere su ognuno degli Obiettivi indicati dal punto 1.1 del presente bando, dovrà inoltrare singole domande per ciascuna delle iniziative proposte, ognuna delle quali dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

#### 1.4 Documentazione specifica richiesta

Alla domanda (*Modulo 1/A*) devono essere obbligatoriamente allegati, secondo le modalità precisate al precedente punto 1.3:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione e/o Federazione e/o Consorzio e/o Unione richiedente;
- c) scheda di progetto debitamente compilata secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (*Modulo 2/A, Modulo 2/B, Modulo 2/C*);
- d) laddove necessario, studio di incidenza ambientale (VINCA) secondo le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n. 1400 del 29 agosto 2017 ovvero, qualora per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'allegato A), paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017, dichiarazione redatta secondo l'allegato E) alla medesima DGR e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- e) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31 dicembre 2018 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (*Modulo 3/A*);
- f) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (*Modulo 4/A e Modulo 5/A*);
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (L.R. n. 16/2018 – *Modulo 6/A*).

#### 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari

Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

- a) domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente bando.

Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:

- a) domanda proposta per finalità differente da quelle indicate dall'Obiettivo prescelto dal richiedente, ovvero domanda non riconducibile ad alcuno degli Obiettivi indicati al punto 1.1 del presente bando;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica finalità indicata dall'Obiettivo prescelto dal richiedente, e non integrata entro il perentorio termine di 10 giorni dalla successiva richiesta di integrazioni comunicata dalla competente Struttura regionale, così come disposto dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) domanda proposta per interventi localizzati in aree al di fuori del territorio regionale;
- d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 1.2.

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dall'Obiettivo prescelto ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato. Qualsiasi modifica alle voci di spesa relative al piano finanziario approvato, dovrà essere comunicata alla competente Struttura regionale per il



25551921



necessario nulla osta, pena la decurtazione dell'importo relativo alla variazione di spesa non previamente comunicata.

Altresì i soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria ragione sociale e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio (in caso di variazione di denominazione sociale e/o riferimenti bancari trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate).

#### **1.6 Commissione valutatrice e modalità istruttorie**

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., successivamente alla presentazione delle domande, la competente Commissione valutatrice, istituita con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, provvederà a:

- a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
- c) valutare nel merito le iniziative progettuali ricevute ed ammesse a contributo, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Terza del presente bando;
- d) predisporre, per ognuno degli Obiettivi indicati al punto 1.1 del presente bando, le relative proposte di graduatoria di merito dei progetti esaminati. Ciascuna delle predette proposte di graduatoria sarà redatta in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Terza del presente bando.

La predetta Commissione valutatrice, istituita presso la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, dovrà essere composta almeno da:

- il Direttore dell'Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
- un funzionario dipendente dell'Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP;
- un istruttore dipendente dell'Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP;
- un istruttore dipendente dell'Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP con funzioni di segretario della Commissione.

In sede di valutazione di merito, il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca si riserva di verificare che le singole voci di spesa siano adeguate rispetto alle finalità perseguite dalle iniziative progettuali proposte, eventualmente modificando i singoli importi.

All'esito delle predette attività istruttorie, il medesimo Direttore, mediante proprio provvedimento, approva una graduatoria di merito per ciascuno degli Obiettivi indicati al punto 1.1 del presente bando, le quali graduatorie saranno successivamente rese pubbliche.

#### **1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione**

Le iniziative progettuali devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

Le iniziative progettuali devono essere concluse entro il perentorio termine del 30 novembre 2019. Entro il medesimo termine dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

Il mancato rispetto del suddetto perentorio termine comporta l'automatica decadenza dal contributo regionale, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione e/o acconto.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste dal progetto, in termini di spesa effettivamente sostenuta.



25551921



Il mancato rispetto di tale ultimo limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione e/o acconto.

### **1.8 Anticipazione del contributo regionale**

Qualora il soggetto beneficiario ammesso intenda richiedere parte del contributo a questo assegnato a titolo di anticipazione di spesa, deve presentare alla competente Struttura regionale opportuna domanda compilata secondo la modulistica predisposta (*Modulo 9/A*) che sarà disponibile sul sito internet regionale. Successivamente, dovrà presentare apposita polizza fideiussoria, bancaria ovvero assicurativa (*Modulo 10/A*) che dovrà riportare il numero di protocollo assegnato dalla Struttura regionale alla domanda. La polizza fideiussoria dovrà evidenziare la copertura di una somma pari al 110% (centodieci%) dell'anticipazione richiesta.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di presentazione della richiesta di anticipo. La garanzia copre la mancata restituzione dell'anticipazione ed è svincolata automaticamente al momento del suo intero recupero in sede di pagamento dello stato di avanzamento ovvero del successivo saldo.

In ogni caso le somme ammesse ed erogate a titolo di anticipazione di spesa non potranno essere superiori al 50% (cinquanta%) del contributo concesso.

### **1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione**

L'erogazione del contributo avviene a titolo di rimborso per le spese già sostenute dai soggetti beneficiari e previste dal progetto approvato, salvo quanto previsto dal punto 1.8. I contributi saranno liquidati dalla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

Ai fini della liquidazione del contributo il legale rappresentante del soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca:

1. in caso di unico stato di avanzamento, entro trenta giorni dalla data dello stato di avanzamento:
  - una relazione sulla parte di progetto realizzata, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
  - tutti i documenti giustificativi di spesa in originale debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute sino alla data dello stato di avanzamento;
  - una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (*Modulo 7/A*);
  - copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione;
2. in caso di saldo finale, entro il predetto termine del 30 novembre 2019:
  - una relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
  - tutti i documenti giustificativi di spesa in originale debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione del progetto;
  - una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (*Modulo 7/A*);



25551921



- copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate sul territorio regionale, decurtato da quanto ricevuto a titolo di anticipo, acconto e/o stato di avanzamento.

#### **1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi**

In caso di rinuncia ai contributi economici concessi il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it).

In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso la competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al re-introito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

### SEZIONE SECONDA

#### TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI DI SPESA

#### **2.1 Descrizione degli Obiettivi**

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative progettuali esclusivamente riconducibili ad uno dei tre Obiettivi di cui al punto 1.1 del presente bando e di seguito meglio descritti:

#### **Obiettivo n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale presenti sul territorio veneto.**

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali:

- a) sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico;
- b) promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e/o amatoriali finalizzate alla migliore gestione e/o alla migliore fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto;
- c) organizzazione e/o partecipazione a fiere o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

#### **Obiettivo n. 2 – Gestione e controllo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.**

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali:

- a) rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento;
- b) manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998;
- c) manutenzione di zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili;
- d) contenimento di specie alloctone invasive.



25551921



I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

**Obiettivo n. 3 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.**

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali:

- a) ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche autoctone in acque libere.

Per quanto attiene questa iniziativa, si precisa quanto segue:

- l'Associazione dovrà preventivamente concordare con l'Ufficio Pesca provinciale territorialmente competente i contenuti del progetto di semina che intende presentare alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, tenendo conto che il predetto Ufficio provinciale ha facoltà di variare le quantità, le specie e gli specchi acquei oggetto dell'iniziativa di ripopolamento ittico. Nel caso in cui la semina sia sprovvista del necessario provvedimento provinciale di autorizzazione o nel caso di mancato rispetto dei requisiti in esso contenuti, il relativo contributo non verrà erogato;
- nelle acque regionali della Zona "C", tenuto conto delle vigenti normative in materia, sono ammesse le sole semine di anguilla europea (*Anguilla anguilla*), valutate secondo quanto segue: il progetto di semina dovrà essere eseguito in tre o più aree non contigue della Zona "C" (vedasi tabella dei criteri riferita all'Obiettivo 3); il limite massimo di spesa per le semine di anguilla europea (*Anguilla anguilla*), nelle acque della Zona "C" è fissato a 20.000,00= Euro per ogni progetto;
- per quanto riguarda la semina di **anguilla europea** (*Anguilla anguilla*), in tutte le acque della regione Veneto, è necessario che il soggetto beneficiario acquisisca dal fornitore la documentazione che attesti sia la provenienza del materiale ittico (CERTIFICATO CITES - Reg. n. 318/2008 della Commissione delle Comunità Europee), sia l'appartenenza dei soggetti alla specie *Anguilla anguilla*. Tale documentazione dovrà essere resa disponibile alla consegna del materiale ittico e dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica. I predetti documenti dovranno essere depositati presso la Struttura regionale competente al momento della rendicontazione;
- per quanto riguarda la semina ittica di **trota marmorata** (*Salmo marmoratus*) gli esemplari dovranno provenire da Impianti ittiogenici specializzati a ciclo completo di produzione, a partire da riproduttori selezionati, catturati nel bacino idrografico di riferimento (Bacino Adige, Brenta e Piave). La provenienza e la caratterizzazione genetica e fenotipica dei riproduttori e/o del materiale ittico deve essere attestata da idonea documentazione. Tale documentazione dovrà essere rilasciata dal fornitore e resa disponibile alla consegna del materiale ittico. Inoltre dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica. I predetti documenti dovranno essere depositati presso la Struttura regionale competente al momento della rendicontazione;
- per quanto riguarda la semina ittica di **lucio italico** (*Esox flaviae*), gli esemplari oggetto di semina devono provenire da riproduttori autoctoni. La caratterizzazione genetica e fenotipica che verifica l'effettiva autoctonia dei riproduttori e/o del lotto oggetto di semina dev'essere attestata da idonea documentazione rilasciata dal fornitore e resa disponibile alla consegna del materiale ittico. Inoltre dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica. I predetti documenti dovranno essere depositati presso la Struttura regionale competente al momento della rendicontazione;
- per quanto riguarda la semina ittica di **trota fario sterile** (*Salmo trutta*) i lotti oggetto di semina devono avere percentuali di triploidia superiori al 95%. Pertanto, al momento della consegna del materiale ittico, dovrà essere allegata specifica documentazione, rilasciata dal fornitore, attestante la ploidia, al fine di comprovare il grado di sterilità degli individui. Tale documentazione, oltre a riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica, dovrà essere rilasciata dal fornitore e depositata presso la Struttura regionale competente al momento della rendicontazione.



25551921



Per quanto riguarda ogni tipo di semina ittica, i beneficiari sono comunque tenuti a osservare quanto previsto dalla D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016.

L'Ente si riserva di effettuare delle verifiche, anche con prelievo di fauna ittica da sottoporre ad analisi di controllo e per tramite degli organi competenti, al fine di accertare la rispondenza del materiale ittico fornito.

In caso di mancato rispetto di quanto sopra precisato, non sarà riconosciuto il contributo concesso;

- b) protezione delle specie autoctone attraverso l'utilizzo di attrezzatura specifica per i recuperi ittici in caso di asciutte, esondazioni e/o comprovati fenomeni di inquinamento, o attraverso la realizzazione di sistemi di dissuasione per gli ittiofagi;
- c) monitoraggi, studi e perizie asseverate sulla ittiofauna presente nei corsi d'acqua, lagune o laghi della regione colpiti dagli eventi calamitosi intercorsi nell'anno 2018.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

***Obiettivo n. 4 – Sviluppo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.***

In relazione a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 19/1998 circa l'assolvimento degli obblighi ittiogenici, a questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali finalizzate al sostegno dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici insistenti sul territorio regionale.

Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà attestare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000.

## **2.2 Disposizioni generali**

L'Associazione beneficiaria del contributo è tenuta a garantire la gratuità in favore di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'Associazione, che intendano partecipare a corsi, convegni, seminari e/o altre attività previste dalle iniziative oggetto di contributo regionale, a pena di revoca del contributo erogato.

Tutto il materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 bis, comma 3 della L.R. n. 75 del 20 maggio 1975, come modificata dalla L.R. n. 28 del 05 settembre 2017, deve inderogabilmente riportare sia il logo della Regione del Veneto, sia la dicitura: ***“Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca”***.

Pertanto, a pena di revoca del contributo concesso, il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti procedure:

- ⇒ per l'apposizione del logo regionale l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, U.O. Comunicazione e Informazione, mediante formale richiesta a mezzo e-mail all'indirizzo [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it). Per ogni eventuale informazione si prega di consultare la pagina web al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>;
- ⇒ per la pubblicazione e divulgazione del materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd), l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà essere



25551921





preventivamente autorizzata dalla Regione del Veneto, previo opportuno nulla osta rilasciato per ciascuno/a dei modelli e/o delle bozze di tale materiale dalla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

Il materiale pubblicitario e/o informativo dovrà essere reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito, a pena di revoca del contributo regionale concesso.

### 2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento

Le risorse finanziarie complessivamente messe a bando risultano pari a 900.000,00= Euro, così suddivise:

- 200.000,00= Euro per l'Obiettivo n. 1;
- 200.000,00= Euro per l'Obiettivo n. 2;
- 380.000,00= Euro per l'Obiettivo n. 3;
- 120.000,00= Euro per l'Obiettivo n. 4.

Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per uno dei suddetti Obiettivi, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altro Obiettivo.

Ai fini del calcolo del contributo concedibile ad ogni singola Associazione, la spesa ammissibile massima non può superare:

- la somma di Euro 20.000,00= per l'Obiettivo n. 1;
- la somma di Euro 20.000,00= per l'Obiettivo n. 2;
- la somma di Euro 50.000,00= per l'Obiettivo n. 3 di cui al massimo Euro 20.000,00= per la sola semina di anguille;
- la somma di Euro 40.000,00= per l'Obiettivo n. 4.

Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un contributo pari al 100% della spesa sostenuta per tutti gli Obiettivi.

### 2.4 Tipologia di spesa ammissibile

Per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti si dispone quanto segue:

- a) gli oneri debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento degli Obiettivi perseguiti dall'iniziativa medesima;
- b) sono considerate ammissibili le eventuali spese di fidejussione fino al limite massimo del 3% del contributo regionale concesso;
- c) l'ammissibilità delle spese decorre dalla data della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del presente bando;
- d) a titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
  1. affitto sale riunioni;
  2. acquisto e/o allestimento di spazi espositivi in occasione di fiere o manifestazioni nel limite del 30% della spesa ammessa a contributo regionale;
  3. docenze da parte di esperti, esterni all'Associazione. Per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di Euro 100,00= per ogni ora di docenza (IVA ed ogni altro onere incluso);
  4. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al punto 3, sino ad un massimo complessivo pari al 10% dell'importo di spesa riconosciuto per le docenze;
  5. acquisto di attrezzatura/materiale per la didattica;
  6. realizzazione di materiale promozionale;
  7. acquisto attrezzatura da pesca per i corsi destinati ai minorenni;



25551921



8. acquisto di carburante solo per le imbarcazioni;
  9. noleggio di mezzi di trasporto per persone, diversi da autovetture;
  10. catering;
  11. gadget;
  12. rimborso chilometrico per l'utilizzo dell'automezzo proprio nell'ambito delle attività del progetto sulla base degli importi stabiliti dalla Giunta Regionale per i propri dipendenti (*Modulo 8/A*);
  13. spese di viaggio, vitto e alloggio;
- e) l'ammontare delle spese di cui ai punti 10-11-12-13 della lettera d) sarà riconosciuto per importi di spesa non superiori complessivamente al 10% della spesa ammessa a contributo regionale;
- f) limitatamente alle spese sostenute per la progettazione di interventi di carattere ingegneristico e/o architettonico, saranno riconosciuti importi di spesa non superiori al 10% dell'ammontare complessivo ammesso a contributo;
- g) limitatamente alle spese sostenute per il monitoraggio della fauna ittica, di cui all'Obiettivo 3 lett. c) del presente bando, saranno riconosciuti importi di spesa non superiori ad Euro 10.000,00= per beneficiario;
- h) limitatamente alle spese sostenute per i recuperi ittici di cui all'Obiettivo 3, lettera b) del presente bando, sarà obbligo del legale rappresentante dell'Associazione produrre opportuna dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 nella quale dovrà dichiarare che l'intervento di recupero ittico non è stato sovvenzionato e non sarà oggetto di ulteriore finanziamento da parte di altro soggetto pubblico o privato, fatte salve le fattispecie di cofinanziamento previste al punto 2.7 del presente bando (*Modulo 7/A*);
- i) limitatamente all'Obiettivo 4 sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili all'acquisizione di beni di consumo e/o servizi, quali ad esempio mangimi per la fauna ittica, analisi genetiche, locazione (leasing o affitto) di attrezzature e/o strumentazioni finalizzate al sostegno dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici insistenti sul territorio regionale, ad esclusione dei costi per l'ordinaria gestione dell'impianto (ad esempio: canoni per locazione degli immobili, canoni per utenze, spese per il personale e/o spese per fornitura di materiali da ufficio);
- j) la rendicontazione di tali spese dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (*Modulo 7/A*).

## 2.5 Tipologia di spesa non ammissibile

Per quanto concerne le spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti e non ammissibili a contributo, si dispone quanto segue:

- a) non sono ammessi acquisti di automezzi, imbarcazioni e relativi motori marini;
- b) non sono ammessi acquisti di materiale ittico ai fini di ripopolamento/reintroduzione per gli Obiettivi 1 e 2;
- c) non sono ammessi studi e/o monitoraggi né indagini ambientali nelle acque interne e marittime interne ad eccezione di quanto indicato nell'Obiettivo 3 lettera c);
- d) non sono ammissibili le spese ordinarie di funzionamento e/o gestione sostenute dal soggetto beneficiario ad eccezione di quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 2.4;
- e) non è ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria ad eccezione di quanto previsto ai punti 12. e 13. della lettera d) del paragrafo 2.4;
- f) non è ammissibile alcun coinvolgimento di altre Associazioni di pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriali nell'ambito del progetto a titolo oneroso. Il coinvolgimento di altre Associazioni di pesca



25551921



dilettantistico-sportiva nell'ambito del progetto, diverse dal soggetto beneficiario del contributo regionale, potrà avvenire solo in forma gratuita e senza spese;

g) non sono ammesse le spese di investimento.

### **2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse**

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche, pertanto in sede di realizzazione dei progetti i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- sono ammesse tutte le transazioni finanziarie avvenute mediante mezzi tracciabili di pagamento;
- a parziale deroga e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle precedenti (contanti e/o rimessa diretta e/o per cassa) fino ad un limite massimo di Euro 500,00= complessivi per progetto.

Costituiscono mezzi tracciabili di pagamento le carte di credito, le carte di debito, il bonifico bancario, il bonifico elettronico, l'assegno bancario e/o l'assegno circolare, regolarmente effettuati entro il 30 novembre 2019, e secondo le disposizioni previste dalle vigenti normative civilistiche e bancarie. I predetti titoli di pagamento devono necessariamente contenere tutte le indicazioni previste ed essenziali perché questi possano essere ritenuti validi.

In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia movimentazione bancaria, copia contabile bancaria, copia assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale/fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale, ecc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso.

### **2.7 Co-finanziamento**

Ciascuna Associazione può facoltativamente contribuire a finanziare in proprio l'iniziativa progettuale proposta, ovvero avvalersi del contributo di altri soggetti pubblici e/o privati. I soggetti proponenti, entro i limiti di spesa previsti per ciascuno degli Obiettivi del presente bando, possono prevedere che alcune delle spese previste per la realizzazione del progetto siano a proprio carico, ovvero a carico di altri soggetti pubblici e/o privati. A titolo d'esempio: qualora un soggetto proponga un'iniziativa all'interno dell'Obiettivo n. 1 e intenda co-finanziare il progetto, può prevedere che alcune delle spese previste, in percentuale variabile tra il 5% e superiori, siano sostenute direttamente dallo stesso. Quindi, qualora il medesimo soggetto esibisca una spesa documentata per Euro 20.000,00= e intenda co-finanziare l'iniziativa di cui sopra con una quota del 5% della spesa, risulterà che il finanziamento regionale ammonterà ad Euro 19.000,00=, mentre la restante quota di spesa ammontante ad Euro 1.000,00= sarà a carico del soggetto proponente.

Altresì, si precisa che il co-finanziamento, per essere considerato tale, deve avere esclusivamente natura economica. Pertanto ogni contributo proveniente dai medesimi soggetti proponenti, ovvero da altri soggetti pubblici e/o privati, dovrà essere sempre quantificato in termini monetari direttamente dal proponente, nel caso di co-finanziamento in proprio, ovvero dall'altro soggetto pubblico e/o privato che si sia impegnato a co-finanziare l'iniziativa proposta.

Premesso quanto sopra, il soggetto proponente che intenda avvalersi di un co-finanziamento dovrà comunicare, già in sede di presentazione della domanda, la rispettiva quota di co-finanziamento della spesa, ovvero indicare i soggetti pubblici o privati coinvolti nella medesima iniziativa, producendo opportuna documentazione a garanzia del sostegno economico dichiarato.

Tale quota di co-finanziamento, interamente a carico del soggetto proponente ovvero di altro soggetto pubblico o privato coinvolto, può essere variabile e darà luogo all'assegnazione di punteggi aggiuntivi in sede di valutazione del progetto secondo i criteri indicati nella successiva Sezione Terza del presente bando. Si precisa che non saranno tenute in considerazione quote di co-finanziamento inferiori al 5% rispetto alla spesa complessiva ammessa a contributo regionale.



25551921



SEZIONE TERZA  
CRITERI DI VALUTAZIONE

**3.1 Attribuzione del punteggio**

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi:

<b>OBIETTIVO N. 1 (punteggio max 110 punti)</b>				
<i><b>Obiettivo n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e/o amatoriale presenti sul territorio veneto.</b></i>				
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali:				
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico;</li> <li>b) promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e/o amatoriali finalizzate alla migliore gestione e/o alla migliore fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto;</li> <li>c) organizzazione e/o partecipazione a fiere o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa.</li> </ul>				
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2018.	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Coinvolgimento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti.  N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento da parte di altri soggetti privati e/o Enti pubblici	
Incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario: 5 punti con co-finanziamento del 5%;	% di co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario	



25551921



		6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti.  N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.		
Iniziativa a): sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione svolte: 5 punti: minore di 8 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: maggiore o uguale a 8 ore 15 punti: da 20 a 30 ore 20 punti: oltre 30 ore	Ore di lezione svolte	
Iniziativa b): promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e/o amatoriali finalizzate alla migliore gestione e/o alla migliore fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base della incisività e significatività dell'iniziativa proposta: 10 punti: poco incisiva e/o poco significativa 20 punti: incisiva e/o significativa	Qualità del progetto	
Iniziativa c): organizzazione e/o partecipazione a fiere o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa.	Fino a 10 punti	Numero di fiere o manifestazioni: 5 punti: 1 evento organizzato e/o partecipato 10 punti: 2 o più eventi organizzati o a cui si è partecipato	Numero fiere o manifestazioni	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e d'immagine.	Fino a 10 punti	0 - 2 punti iniziative poco qualitative; 2,5 - 6 punti iniziative mediamente qualitative; 6,5 - 10 punti iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
<b>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 110 punti)</b>				



25551921



<b>OBIETTIVO N. 2 (punteggio max 100 punti)</b>				
<b><i>Obiettivo n. 2 – Gestione e controllo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.</i></b>				
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali:				
a) rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento;				
b) manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998;				
c) manutenzione di zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili;				
d) contenimento di specie alloctone invasive.				
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>				<b>Punteggio assegnato</b>
Numero degli associati iscritti al 31/12/2018.	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Coinvolgimento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti.  N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento da parte di altri soggetti privati e/o Enti pubblici	
Incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti.	% di co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario	



25551921



		N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.		
Iniziativa a): rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione svolte: 5 punti: minore di 8 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: maggiore o uguale 8 ore	Numero ore di lezione	
Iniziativa b): manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero delle scale di risalita interessate dall'intervento: 5 punti: n. 1 scala 10 punti: due o più scale	Numero scale	
Iniziativa c): manutenzione di zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: per almeno 5 postazioni di pesca manutentate 10 punti: pari o superiori a 6 postazioni di pesca manutentate	Numero postazioni di pesca	
Iniziativa d): contenimento di specie alloctone invasive.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: parte o intero corso d'acqua 10 punti: due o più corsi d'acqua	Numero corsi d'acqua oggetto dell'intervento	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.	Fino a 10 punti	0 - 2 punti iniziative poco qualitative; 2,5 - 6 punti iniziative mediamente qualitative; 6,5 - 10 punti iniziative molto qualitative.	Qualità del progetto	
<b>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 100 punti)</b>				



25551921



**OBIETTIVO N. 3 (punteggio max 103 punti)*****Obiettivo n. 3 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.***

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali:

- a) ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche autoctone in acque libere.

Per quanto attiene questa iniziativa, si precisa quanto segue:

- l'Associazione dovrà preventivamente concordare con l'Ufficio Pesca provinciale territorialmente competente i contenuti del progetto di semina che intende presentare alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, tenendo conto che il predetto Ufficio provinciale ha facoltà di variare le quantità, le specie e gli specchi acquei oggetto dell'iniziativa di ripopolamento ittico. Nel caso in cui la semina sia sprovvista del necessario provvedimento provinciale di autorizzazione o nel caso di mancato rispetto dei requisiti in esso contenuti, il relativo contributo non verrà erogato;
- nelle acque regionali della Zona "C", tenuto conto delle vigenti normative in materia, sono ammesse le sole semine di anguilla europea (*Anguilla anguilla*), valutate secondo quanto segue: il progetto di semina dovrà essere eseguito in tre o più aree non contigue della Zona "C" (vedasi tabella dei criteri riferita all'Obiettivo 3); il limite massimo di spesa per le semine di anguilla europea (*Anguilla anguilla*), nelle acque della Zona "C" è fissato a 20.000,00= Euro per ogni progetto;
- per quanto riguarda la semina di **anguilla europea** (*Anguilla anguilla*), in tutte le acque della regione Veneto, è necessario che il soggetto beneficiario acquisisca dal fornitore la documentazione che attesti sia la provenienza del materiale ittico (CERTIFICATO CITES- Reg. n. 318/2008 della Commissione delle Comunità Europee), sia l'appartenenza dei soggetti alla specie *Anguilla anguilla*. Tale documentazione dovrà essere resa disponibile alla consegna del materiale ittico e dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica. I predetti documenti dovranno essere depositati presso la Struttura regionale competente al momento della rendicontazione;
- per quanto riguarda la semina ittica di **trota marmorata** (*Salmo marmoratus*) gli esemplari dovranno provenire da Impianti ittiogenici specializzati a ciclo completo di produzione, a partire da riproduttori selezionati, catturati nel bacino idrografico di riferimento (Bacino Adige, Brenta e Piave). La provenienza e la caratterizzazione genetica e fenotipica dei riproduttori e/o del materiale ittico deve essere attestata da idonea documentazione. Tale documentazione dovrà essere rilasciata dal fornitore e resa disponibile alla consegna del materiale ittico. Inoltre dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica. I predetti documenti dovranno essere depositati presso la Struttura regionale competente al momento della rendicontazione;
- per quanto riguarda la semina ittica di **lucio italico** (*Esox flaviae*), gli esemplari oggetto di semina devono provenire da riproduttori autoctoni. La caratterizzazione genetica e fenotipica che verifica l'effettiva autoctonia dei riproduttori e/o del lotto oggetto di semina dev'essere attestata da idonea documentazione rilasciata dal fornitore e resa disponibile alla consegna del materiale ittico. Inoltre dovrà riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica. I predetti documenti dovranno essere depositati presso la Struttura regionale competente al momento della rendicontazione;
- per quanto riguarda la semina ittica di **trota fario sterile** (*Salmo trutta*) i lotti oggetto di semina devono avere percentuali di triploidia superiori al 95%. Pertanto, al momento della consegna del materiale ittico, dovrà essere allegata specifica documentazione, rilasciata dal fornitore, attestante la ploidia, al fine di comprovare il grado di sterilità degli individui. Tale documentazione, oltre a riportare una data antecedente o corrispondente a quella di immissione della fauna ittica, dovrà essere rilasciata dal fornitore e depositata presso la Struttura regionale competente al momento della rendicontazione.

Per quanto riguarda ogni tipo di semina ittica, i beneficiari sono comunque tenuti a osservare quanto previsto dalla D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016.

L'Ente si riserva di effettuare delle verifiche, anche con prelievo di fauna ittica da sottoporre ad analisi di controllo e per tramite degli organi competenti, al fine di accertare la rispondenza del materiale ittico fornito.

In caso di mancato rispetto di quanto sopra precisato, non sarà riconosciuto il contributo concesso;

- b) protezione delle specie autoctone attraverso l'utilizzo di attrezzatura specifica per i recuperi ittici in caso di asciutte,



25551921





<p>esondazioni e/o comprovati fenomeni di inquinamento, o attraverso la realizzazione di sistemi di dissuasione per gli ittiofagi;</p> <p>c) monitoraggi, studi e perizie asseverate sulla ittiofauna presente nei corsi d'acqua, lagune o laghi della regione colpiti dagli eventi calamitosi intercorsi nell'anno 2018.</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE			Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2018.	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti
Coinvolgimento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con cofinanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti.  N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento da parte di altri soggetti privati e/o Enti pubblici
Incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 5 punti con co-finanziamento del 5%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti.  N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario



25551921



<p>Iniziativa a):  ripopolamento e/o  reintroduzione di specie  ittiche autoctone in acque  libere.</p>	<p>Fino ad  un  massimo  di 20  punti per  l'intera  iniziativa</p>	<p>Calcolati sulla base  dell'ampiezza dell'area  interessata:  10 punti: almeno 3 corsi  d'acqua con i quantitativi  previsti dalla rispettiva carta  ittica per almeno 2 specie  autoctone;  20 punti: almeno 4 corsi  d'acqua con i quantitativi  previsti dalla rispettiva carta  ittica per almeno 2 specie  autoctone;</p> <p>Oppure, per le semine di  anguilla europea (<i>Anguilla  anguilla</i>) nelle acque  regionali della Zona "C":</p> <p>10 punti: almeno 3 aree non  contigue, secondo le misure e  i quantitativi previsti dalla  rispettiva carta ittica/piano di  gestione delle risorse  alieutiche;  20 punti: almeno 4 aree non  contigue, secondo le misure e  i quantitativi previsti dalla  rispettiva carta ittica/piano di  gestione delle risorse  alieutiche.</p>	<p>Numero corsi  d'acqua e  numero specie  autoctone</p> <p>Numero aree  non contigue  della Zona "C"  riferite alla  semine di  anguilla europea  (<i>Anguilla  anguilla</i>)</p>	
<p>Iniziativa b):  protezione delle specie  autoctone attraverso la  realizzazione di sistemi di  dissuasione per gli ittiofagi.</p>	<p>Fino a 10  punti</p>	<p>Calcolati in base  all'adeguatezza  dell'intervento e all'ampiezza  dell'area in cui sono stati  realizzati i sistemi di  dissuasione:  5 punti: per parte o intero  corso d'acqua;  10 punti: per due o più corsi  d'acqua.</p>	<p>Numero corsi  d'acqua oggetto  dell'intervento</p>	
<p>Iniziativa c):  monitoraggi, studi e perizie  asseverate sulla ittiofauna  presente nei corsi d'acqua,  lagune o laghi della regione  colpiti dagli eventi  calamitosi interscorsi  nell'anno 2018.</p>	<p>Fino a 13  punti</p>	<p><b>Per i corsi d'acqua</b>, calcolati  in base al numero delle  stazioni di rilevamento  impiegate:  3 punti: per almeno 5 stazioni  di rilevamento poste ad  almeno 2000 metri lineari  circa di distanza tra loro,</p>	<p>Numero delle  stazioni di  rilevamento</p>	



25551921



		<p>ubicate sul medesimo corpo idrico;</p> <p>6 punti: per almeno 10 stazioni di rilevamento poste ad almeno 2000 metri lineari circa di distanza tra loro, ubicate sul medesimo corpo idrico;</p> <p>10 punti: per almeno 15 stazioni di rilevamento poste ad almeno 2000 metri lineari circa di distanza tra loro, ubicate sul medesimo corpo idrico.</p> <p>Nel caso di impiego di sistemi di rilevazione quantitativi, verrà valutata l'assegnazione di ulteriori 3 punti.</p> <p>Oppure, <u>per le lagune</u>, calcolati in base al numero delle stazioni di rilevamento impiegate:</p> <p>3 punti: per almeno 5 stazioni di rilevamento, con copertura complessiva di almeno 200 mq cadauna;</p> <p>6 punti: per almeno 10 stazioni di rilevamento, con copertura complessiva di almeno 200 mq cadauna;</p> <p>10 punti: per almeno 15 stazioni di rilevamento, con copertura complessiva di almeno 200 mq cadauna.</p> <p>Oppure, <u>per i laghi</u>, calcolati in base al numero delle stazioni di rilevamento impiegate:</p> <p>3 punti: per almeno 2 stazioni di rilevamento, con copertura complessiva di almeno 200 mq cadauna;</p> <p>6 punti: per almeno 4 stazioni</p>		
--	--	--	--	--



25551921



		di rilevamento, con copertura complessiva di almeno 200 mq cadauna;  10 punti: per almeno 6 stazioni di rilevamento, con copertura complessiva di almeno 200 mq cadauna.		
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.	Fino a 10 punti	0 - 2 punti iniziative poco qualitative; 2,5 - 6 punti iniziative mediamente qualitative; 6,5 - 10 punti iniziative molto qualitative.	Qualità del progetto	
<b>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 103 punti)</b>				

<b>OBIETTIVO N. 4 (punteggio max 70 punti)</b>				
<b><i>Obiettivo n. 4 – Sviluppo del patrimonio ittico autoctono, con riferimento agli centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.</i></b>				
In relazione a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 19/1998 circa l'assolvimento degli obblighi ittiogenici, a questo obiettivo sono riconducibili le iniziative finalizzate al sostegno dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici insistenti sul territorio regionale.				
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2018.	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Coinvolgimento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici in termini di co-finanziamento all'iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento di altri soggetti privati e/o Enti pubblici: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%; 7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti.  N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di co-finanziamento da parte di altri soggetti privati e/o Enti pubblici	
Incidenza del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario: 5 punti con co-finanziamento del 5%; 6 punti con co-finanziamento del 6%;	% di co-finanziamento assicurato dal soggetto beneficiario	



25551921



		7 punti con co-finanziamento del 7%; 8 punti con co-finanziamento del 8%; e così via fino al 20% di co-finanziamento che varrà 20 punti.  N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.		
Iniziativa finalizzata al sostegno dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica autoctona di particolare pregio biologico, quali: <b>trota marmorata</b> ( <i>Salmo marmoratus</i> ), <b>luccio italiano</b> ( <i>Esox flaviae</i> ), <b>anguilla europea</b> ( <i>Anguilla anguilla</i> ), <b>temolo</b> ( <i>Thymallus thymallus</i> ) e <b>gambero di fiume</b> ( <i>Austropotamobius pallipes italicus</i> ) destinata al ripopolamento dei corpi idrici insistenti sul territorio regionale.	Fino a 10 punti	Calcolati in base al numero e alla tipologia di specie ittiche allevate: 10 punti se sono allevate 2 o più specie ittiche di particolare pregio biologico tra quelle evidenziate; 5 punti se è allevata 1 specie ittica di particolare pregio tra quelle evidenziate; 2 punti se sono allevate altre tipologie di specie ittiche diverse da quelle evidenziate.	Numero e tipologia di specie allevate	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.	Fino a 10 punti	0 - 2 punti iniziative poco qualitative; 2,5 - 6 punti iniziative mediamente qualitative; 6,5 - 10 punti iniziative molto qualitative.	Qualità del progetto	
<b>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 70 punti)</b>				



25551921

